

SCULTURA DELLA CLASSE



CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Competenze rafforzate (TASC Cluster)	FOCUS SULLA SOLUZIONE
Adatto per	Insegnanti, Studenti
Livello di difficoltà	Intermedio
Impostazione individuale	No
Impostazione del gruppo	Sì
Numero minimo di partecipanti	6 o più
Durata media	60 minuti
Attrezzature Speciali	No
In linea	No

1. DESCRIZIONE

La scultura di classe è una pratica volta a dare una rappresentazione spaziale dell'immagine interiore che gli individui (insegnanti o studenti) hanno di se stessi e delle loro relazioni all'interno dell'ambiente scolastico. Questa pratica, guidata da un facilitatore, fa in modo che un individuo (lo scultore) esprima come vive le relazioni e le tensioni in classe o una data situazione conflittuale; permette di rendere visibile un processo interno (esperienza, sentimento, percezione) e di mostrare opzioni per nuove consapevolezze e soluzioni.

2. OBIETTIVO / VANTAGGI

Questa pratica utilizza le posture del corpo e la spazialità come narrazione dei modelli relazionali di comunicazione, potere, vicinanza e distanza. La persona, che dà un'interpretazione personale di un evento accaduto in classe (o del clima di classe percepito), diventa l'artista (scultore) e chiede agli altri membri del gruppo di assumere una posizione e un'espressione specifica del corpo che rifletta la percezione dello scultore sulla classe. Ciò consente all'individuo di allontanarsi dalla scena generata dalla scultura per ottenere una visione più oggettiva e apre la possibilità a nuove consapevolezze e soluzioni.

3. CLUSTER DI COMPETENZE correlati

CLUSTER NR 5 FOCUS sulla SOLUZIONE

Perché

L'approccio incentrato sulla soluzione non si concentra sulla comprensione approfondita del problema come percorso di cambiamento, ma piuttosto sulla comprensione di come le cose andranno meglio una volta risolto il problema (Smock, McCollum, & Stevenson, 2010). Con questa pratica che comporta conversazioni di debriefing con l'intero gruppo, ogni partecipante ha l'opportunità di evidenziare e rafforzare i principi e le pratiche incentrate sulla soluzione.

4. COME FARE LA PRATICA

Passo 1 / Preparazione

La pratica mira alla rappresentazione visiva di come un individuo sperimenta la propria classe, il clima generale o alcune specifiche situazioni conflittuali. Un insegnante (o uno studente) svolge il ruolo di facilitatore che identifica la persona che assume il ruolo di "scultore" (ad esempio, un insegnante o uno studente disposto ad affrontare una situazione conflittuale). Nel caso di un gruppo con più di 6 membri, il facilitatore divide i partecipanti in due gruppi più piccoli in modo che lo scultore possa ottenere feedback da un gruppo i cui membri osservano la scultura dell'aula e si relazionano con essa attraverso le proprie esperienze e/o emozioni. La pratica descritta può essere sperimentata, con qualche adattamento, in diversi contesti come un gruppo di insegnanti o un gruppo di studenti.

Passo 2 / Spiegazione

Il facilitatore spiega cos'è una scultura della classe con la metafora dello scultore che modella l'argilla in qualsiasi forma desideri. L'argilla non prende forma da sola a meno che non sia manipolata dallo scultore per farlo. Pertanto, ai membri del gruppo viene detto di non muoversi o posizionarsi in modo diverso da come verrà fatto dallo scultore, che potrebbe essere un insegnante o uno studente con un problema da risolvere all'interno dell'ambiente scolastico.

Passo 3 / Riscaldamento

Per mostrare al gruppo cosa si può fare, il facilitatore può proporre alcuni esercizi di riscaldamento prima di iniziare la pratica vera e propria. Il facilitatore chiede ai membri del gruppo di rappresentare i membri di una classe e li posiziona nello spazio facendogli poi assumere una posa che rappresenta un'azione o un'emozione che esprime qualcosa su uno stato reale o simbolico. Ad esempio, potrebbe esserci qualcuno sul pavimento, qualcuno posizionato lontano dagli altri membri, qualcuno che cammina, qualcuno più vicino agli altri membri e così via.

Passo 4 / Scolpisci e interpreta

A questo punto lo scultore è invitato a comporre la propria scultura; una volta terminato, lo scultore può anche inserirsi nella scena in modo da rappresentare il modo in cui si vede in relazione con la classe. Dopo l'operazione scultorea, i membri del gruppo che non hanno preso parte alla scultura sono invitati a condividere la loro interpretazione di ciò che lo scultore ha fatto. Lo scultore condivide con loro le possibili intenzioni che aveva per generare quella rappresentazione. È un'attività non direttiva per consentire la creatività il più possibile. È necessario lasciare il tempo di elaborare e discutere ciò che si osserva sulla scultura.

Fase finale / Focus sulle soluzioni

Dopo aver condiviso le interpretazioni sulla scultura, il facilitatore dice allo scultore (insegnante o studente) di iniziare l'ultimo passo focalizzato su una possibile soluzione. Il facilitatore può dire qualcosa del tipo: "scolpisci di nuovo la classe pensando a come sarebbe se nei prossimi due anni le cose stessero andando davvero bene per questa classe". Questa parte dell'attività aiuta a generare il futuro, la soluzione preferita dallo scultore. Questo è ciò che suscita azione e infonde fiducia in una situazione particolarmente vulnerabile o in un momento "speciale" di insegnamento o di apprendimento in relazione a un determinato clima di classe. La scultura futura desiderata distoglie l'attenzione dalla difesa e dalla colpa orientando piuttosto il processo verso l'azione e la costruzione di soluzioni.

5. RAPPORTO

Al termine dell'esercitazione sarebbe utile considerare cosa potrebbe accadere mettendo in relazione la scultura con le dinamiche della vita reale in aula. Infine, sarebbe interessante prestare attenzione alla costruzione di una soluzione attraverso l'ultima fase della pratica, una lente attraverso la quale anche il docente o lo studente più in difficoltà è in grado di vedere come si relaziona alla classe e/o come potrebbe relazionarsi e stare nella classe.

Nelle circostanze più critiche è generalmente più facile pensare: "se solo la classe o quello studente/compagno di classe/insegnante potesse cambiare atteggiamento, sarei più felice". È importante capire che cambiare gli altri è qualcosa su cui non abbiamo alcun controllo. Tuttavia, possiamo controllare meglio ciò che facciamo per noi stessi o ciò che dobbiamo fare per aiutare il cambiamento.

6. MATERIALI SPECIALI

Non c'è bisogno di materiali speciali.

7. CONSIGLI E TRUCCHI

Il facilitatore ha un ruolo importante e dovrebbe preparare adeguatamente ogni fase prima dell'esercizio, ad esempio: preparare una presentazione strutturata dell'esercizio, una lista di controllo delle istruzioni per ogni fase dell'esercizio e uno schema per guidare la discussione finale.

8. VERSIONE ON-LINE

Nessuna versione online è prevista per questa pratica.

9. REFERENZE - WEB-REFERENCES

Pratica focalizzata sulla soluzione nelle scuole: 80 idee e strategie; *Di Yasmin Ajmal, Harvey Ratner*, Copyright Year 2020

<https://learning.nspcc.org.uk/media/1073/solution-focused-practice-toolkit.pdf>